

LA MOSTRA Nello spazio Bipielle Arte, il popolo di ragazze scolpite da Giorgio Rastelli

Donne di legno alla conquista del mondo a passo di danza

La figura femminile, con l'artista piacentino «diventa concetto, immagine di vita libertà, giustizia e vittoria»

di **Marina Arensi**

Tante giovani donne, e poi coloratissimi uccelli, pesci, e un puma in agguato. Ma soprattutto donne, in sculture a grandezza quasi naturale: atlete in allenamento, ballerine, ma anche dondolanti in bikini su un'amaca al sole, o in flessuosa camminata a piedi scalzi. Alla sala Bipielle Arte, la mostra dell'estate appena iniziata ha i colori vibranti e la plastica spigliatezza delle figure scolpite nel legno da Giorgio Rastelli, interprete di un popolo di ragazze che sembrano pronte a conquistare il mondo a passo di danza: «La bellezza della figura femminile trascende la sua fisicità e diventa concetto, immagine di vita, libertà, giustizia e vittoria» le parole dell'autore, residente nel Piacentino.

Figure di donne, come donne sono le persone dei suoi affetti più intimi, la moglie e le due figlie: una mostra "di famiglia", ha definito la personale la figlia Silvia, nell'inaugurazione di giovedì - aperta dalla segretaria di Fondazione Bpl, Paola Negrini, e dal saluto dell'assessore

alla cultura Francesco Milanese -, introducendo alla fruizione della mostra nella "stanza" iniziale del percorso, avviato dalle fotografie ritraenti momenti di vita dell'autore. Proprio Silvia Rastelli, pittrice di cui nello stesso spazio abbiamo visto lo scorso anno la personale, ha introdotto in veste di curatrice la mostra del padre, conducendo il pubblico nei ricordi di una vita familiare che da sempre ha respirato arte attraverso l'odore del legno: il "Lignum" del titolo della mostra, da cui sono nati i corpi che con sicura na-



L'artista Giorgio Rastelli con una delle sue sculture (foto Borella)



turalità hanno preso possesso dello spazio espositivo, davvero ben allestito con scenografici rapporti di forme, masse e colori: di effetto prorompente, ma numerosi sono i punti di efficacia estetica, l'insieme domi-

nato dalla vivacità del rosso, nell'itinerario che offre al pubblico un bel momento di arte contemporanea.

Davanti alla tecnica collaudata che dà vita a sculture di visione monofrontale, a prima vista insospet-

tabile per il perfetto simulare la completezza delle figure, la personalità creativa di Rastelli si manifesta nella capacità di imprimervi il senso del movimento, come se le donne fossero colte in sosta mo-

mentanea, pronte a riprendere il viaggio nella vita con l'energia raccontata da colori e atteggiamenti. È un messaggio che prorompe dalle numerose opere di Rastelli collocate in spazi pubblici e privati, lungo il vissuto di viaggiatore per le strade del mondo, sottolineato giovedì da Roberto Dominelli della galleria L2 Arte di Pavia che ha collaborato alla mostra: un vitale "punto di rottura" il suo incontro con il Sahara e la cultura estetica delle origini, intrisa dell'anima arcaica del legno ■

(Fino al 28-6; giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19)